

Nel Pd si apre il caso dei “voti lievitati” E parte la caccia al pacchetto di Civati

I primi conti danno Astuti in vantaggio su Carignola

Saranno 13 voti legati a Sara Battistini quelli che determineranno il nuovo segretario provinciale. E, anche secondo i supporter di Luca Carignola, è Samuele Astuti ad essere in vantaggio. Difficile, secondo i bersaniani, che i membri dell'assemblea eletti con Battistini possano appoggiare il loro candidato.

Anche se, con il voto segreto, potrebbe anche esserci una spaccatura. Tuttavia i rapporti di forza sono 45 membri ad Astuti e 42 a Carignola. I civatiani si sono riuniti ieri sera a Varese in assemblea. La decisione, forse, uscirà già oggi. «La discussione è aperta, non c'è un punto prestabilito, decideremo in questi giorni cosa fare al ballottaggio – spiega Stefano Catone, segretario di Solbiate Olona e referente regionale della mozione – So che la nostra candidata ha sentito entrambi gli sfidanti per commentare il voto. Ma è stata una chiacchierata».

A Varese città, l'ultima roccaforte bersaniana, dove i sostenitori di Carignola hanno ottenuto tutte e quattro i segretari di circolo, sabato 9 novembre si riunirà probabilmente l'assemblea cittadina per votare tra i due candidati, Luca Paris e Alessandra Buccella.

Il primo è, numeri alla mano, il favorito. E dal momento che voteranno i segretari e i dirigenti eletti si può dire che sia praticamente già il nuovo segretario. Sul capoluogo la vittoria dei bersaniani influirà sulle strategie in vista delle comunali 2016, partita decisiva per la città di Varese.

Dove la scelta del candidato sindaco sarà difficile. ■ M. Tav.

Dubbi incrociati tra bersaniani e renziani sulla raffica di iscritti in alcuni circoli Nel mirino Venegono, Luvinata, Malnate, Tradate e Fagnano. Incognita Battistini

MARCO TAVAZZI

Nuovi iscritti e il sorpasso dei renziani in una provincia finora roccaforte bersaniana. Ingredienti che agitano le acque all'interno del Pd e presentano un partito che difficilmente riuscirà a ricompattarsi. La “guerra” insomma è solo all'inizio.

E lo dimostrano le polemiche sul voto in alcuni circoli, dove il numero di iscritti sarebbe aumentato in modo vertiginoso a pochi giorni, se non il giorno stesso, dal voto.

Come a Venegono Inferiore, caso citato dal candidato bersaniano Luca Carignola, al 41,64%, dove ci sarebbero state dieci iscrizioni in più passando da 27 a 37 iscritti ed è finita 37 a zero per Astuti.

La sconfitta di El Fenne

I suoi sostenitori puntano il dito contro il circolo di Comerio-Barraso-Luvinata, che da 19 iscritti sarebbe salito a 63, con la sconfitta anche il segretario uscente Stefano El Fenne, schieratosi con Carignola.

Numeri in crescita anche a Malnate e Tradate, ovvero le due città di riferimento di Astuti e Carignola, segno quindi che la corsa ai nuovi iscritti non è stata a senso unico. E a Fagnano Olona, città

della deputata Maria Chiara Gadda, schieratasi a livello provinciale con Carignola. Più contenuto il fenomeno, ma nuovi iscritti sono arrivati anche a Varese. Soprattutto al circolo 2.

Insomma, la corsa alle nuove tessere avrebbe riguardato un po' tutti. Tuttavia i bersaniani sottolineano come cisiano «percentuali bulgare» nei territori vicini ad Astuti. Così un supporter di Carignola che incontriamo nella sede

di via Monte Rosa, dove nel giorno successivo al congresso si sono trovati, soprattutto nel pomeriggio, molti militanti di entrambe le parti.

«Un trend positivo ma sarebbe interessante conoscere le cause»

Normale alle primarie Ma ufficialmente nessuno porta avanti la polemica. Il segretario provinciale uscente Fabrizio Taricco commenta che «da un lato è una cosa positiva l'aumento di militanti, dall'altra piacerebbe a tutti conoscere la genesi di questa cosa, conoscere i motivi della nostra forza». Insomma, un po' di ironia per dire che non è proprio normale. O meglio, sarebbe normale durante le primarie, dove i simpatizzanti accorrono a votare in massa, ma non in un congresso dove votano gli iscritti.

Lavede però in maniera diversa Bassano Falchi, renziano, che ha

presieduto la commissione elettorale di questo congresso.

«Chiunque vorrà avere i dati dei singoli circoli, li deve solo chiedere alla commissione – spiega Falchi – non c'è niente di strano. In una competizione con più candidati, addirittura tre, è ovvio che ci sia un aumento dei votanti. Mentre quando c'è un candidato unico, molti degli aventi diritto non si recano nemmeno. Questo è stato un congresso aperto, dove ci si poteva iscrivere anche a pochi minuti dalla chiusura del seggio. Queste sono le regole. E quindi non ci si può lamentare. Soprattutto perché ci sono stati numerosi iscritti in più in circoli che hanno sostenuto candidati diversi».

Nessuna richiesta ufficiale

Ecita quindi Fagnano Olona, che ha premiato Carignola. Al momento, non è arrivata alla commissione elettorale nessuna richiesta di chiarimento ufficiale e nessun ricorso.

Mada qui al 4 novembre, quando si riunirà l'assemblea provinciale per il ballottaggio, c'è ancora una settimana.

Samuele Astuti, renziano, è quindi al 44,88% contro il 41,64% di Carignola. La differenza la faranno i 13 membri dell'assemblea eletti nella lista di Sara Battistini. Che si sono riuniti per discutere come comportarsi proprio ieri in tarda serata. ■



In alcuni circoli in molti si sono iscritti al Pd nel giorno delle votazioni